

Presentata la tesi di laurea di Diego Scipioni

# LE PASSIONI DI S. AGAPITO NELLA TRADIZIONE LETTERARIA MEDIEVALE

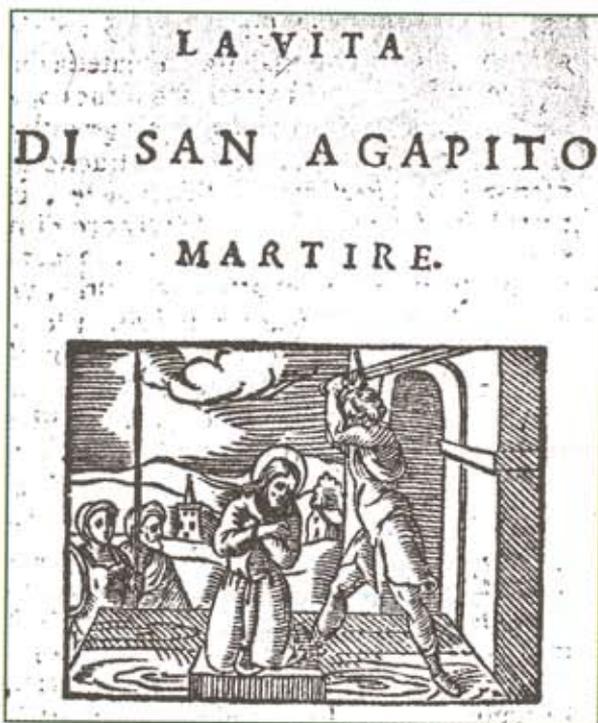
Il 25 gennaio scorso, nella sede del Circolo Culturale Prenestino "R. Simeoni", Diego Scipioni, neo dottore in Letteratura Latina Medievale, ha presentato la sua tesi di laurea: *La tradizione della "Passio S. Agapeti Martyris"*. La tesi è dedicata alla ricerca delle origini del patrono di Palestrina. L'unica cosa storica che si sa sul santo è che Agapito fu un martire di Preneste; tutto il resto, in particolare la narrazione dei martiri subiti dal giovane è frutto della tradizione letteraria medievale. E' questa tradizione, scritta in latino, che Scipioni ha esaminato, sottoponendola ad un'accurata indagine filologica. Di Agapito si sono conservate tre differenti "passioni" che Scipioni ha dimostrato derivare da un testo originale, perduto, che si può collocare tra l'830 e l'855.

Prima di allora niente era stato scritto sulla vita del santo. Infatti, i martirologi storici di Geronimiano e di Beda riportano solo la notizia del martirio di Agapito a Preneste, a 33 miglia da Roma, ma nessun'altra notizia.

Il primo che scrisse una passione di Agapito, intorno all'850, sei secoli dopo la morte, fu un anonimo, forse un monaco che si trovava in Francia. Agapito era un giovane di 14 anni, cristiano, predicatore molto facendo nonostante la sua giovane età, capace di compiere strabilianti miracoli. I martirologi compilati dopo quella data cominciarono così a riportare la



*Il martirio di S. Agapito in Incunabolo del 1475*



*La vita di S. Agapito dal Leggendario dei santi, 1604*

notizia del giovane martirizzato a Preneste ma l'arricchivano con notizie relative ai martiri subiti.

La "Passio" più famosa è quella cosiddetta "mombritziana", scritta da Boninus Mombritius, umanista milanese, tra l'855 e il 900, che attinse ad un manoscritto viennese, il *Codex Vindobonensis*. Scipioni, nella sua tesi ha corretto numerosi errori d'interpretazione

paleografica facilmente riconoscibili e ne riporta il testo emendato e corredato da una traduzione a fronte. Il testo mombritziano è stato letto per intero durante la conferenza perché si tratta della narrazione più fortunata. Fu quella, infatti, che ebbe una grande diffusione: ben 39 codici la riportano, la maggior parte dei quali (33) è conservata in Francia. Gli altri 50 manoscritti sono conservati in Italia, Austria, Germania, Belgio, Paesi Bassi e Gran Bretagna. "Le altre due passioni di Agapito, meno diffuse ma - scrive Scipioni - narratologicamente più fedeli all'originale, sono state studiate nella forma pubblicata negli *Acta Sanctorum*, una specie di enciclopedia che per ogni santo riporta una nota scientifica e il relativo corpus letterario". Si tratta di un'opera che i Bollandisti portano tutt'oggi avanti dal 1643. Queste due passioni provengono da un manoscritto burgundo ed uno di Montecassino. Il primo data tra il 901 e il 1000, mentre il secondo fu scritto probabilmente nel XII secolo. C'è infine una quarta "Passione" relativa a S. Venanzio di Camerino, il cui testo sarebbe tratto di sana pianta dalle passioni di S. Agapito. Scipioni è riuscito a dimostrare la derivazione in modo filologicamente incontrovertibile dalla passione mombritziana.

80

# la notizia2

**Anno V - Numero 4**

**7 Febbraio 2009**

autorizzazione n. 2104 del Tribunale di Tivoli

**Editore**

Praeneste Printing s.r.l.

**Direttore Responsabile**

Giuseppe Rossi

**Direttore Editoriale**

Antonio Gamboni

**Responsabile Servizi Sportivi**

Antonella Libianchi

**Responsabile pagina della Scuola**

Alberto Monticelli

**Responsabile**

Impaginazione e Grafica

Stefania Rita

**Segretaria di Redazione**

Tiziana Colagrossi

**Redattori**

Simone Gordiani, Mauro Matteo,

Angelo Pinci, Pino Pompilio

**Collaboratori:**

Luca D'Offizi Lulli,

Maria Gloria Fontana,

Alessandra Francesconi,

Anita Mammetti, Sara Mattogno,

Alessio Orlandi, Enrico Pinci,

Antonella Sordi, Silvia Stazi, Sara Vecchia

**Vignettista**

Giorgio Borghesani

**Redazione, amministrazione,  
pubblicità**

Via della Colombella, 30

00036 - Palestrina

Tel. 06/9573349 - 06/9539191 (tel. e fax)

e-mail: [redazione@lanotizialettere.it](mailto:redazione@lanotizialettere.it)

**Impianti e stampa**

IDEAGRAPH

Contrada Rioli - Velletri

Tutte le collaborazioni sono a titolo gratuito, previo invito della Direzione

Testi letterari, non documenti, ha trovato quindi Scipioni. *“Le passioni di Agapito - ha concluso - sono opera di persone vissute in precisi ambienti storici e culturali. Se è vero che la letteratura agiografica corrobora spesso dati storici con molti topoi letterari, non si tratta di imitazione, è piuttosto una garanzia: come il santo martire, campione della Cristianità, ha in Cristo il modello di vita, così la letteratura cristiana il modello linguistico e narrativo”*. La conferenza è stata apprezzata dai numerosi presenti, soprattutto per la chiarezza con cui il giovane autore ha saputo esporre gli aspetti filologici, critici e linguistici delle passioni di Agapito. Diego Scipioni ha chiuso l'incontro affermando che i suoi studi sono soltanto all'inizio ed ha auspicato che la sua tesi possa essere oggetto di una futura pubblicazione.

**Angelo Pinci**